

Giustizia: candidati Presidenti delle Regioni e salute in carcere

Redattore Sociale, 19 marzo 2010

A tutti i 50 in lizza per la presidenza delle regioni il Forum nazionale per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale ha chiesto "l'impegno pubblico a inserire tra le priorità del governo regionale la questione della condizione carceraria e della garanzia del diritto alla salute": finora hanno risposto solo in 7.

Solo sette candidati sui 50 in lizza per la Presidenza delle Regioni hanno risposto alla lettera inviata dal Forum nazionale per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale. Un documento spedito il 4 marzo 2010 dalla presidente del Forum, Leda Colombini, in cui si chiede ai candidati una dichiarazione pubblica "che espliciti l'impegno a inserire tra le priorità del governo regionale la questione della condizione carceraria e della garanzia del diritto alla salute".

Al 18 marzo nessuna risposta dai candidati di Basilicata, Calabria, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Articolate invece le risposte di Vasco Errani (candidato per il Pd in Emilia Romagna), Renata Polverini (Lista Polverini, Lazio), Filippo Penati (candidato per il Pd in Lombardia), Savino Pezzotta (Udc in Lombardia) e Vittorio Agnoletto (Federazione della sinistra, Lombardia). "Abbiamo diffuso queste prime risposte -spiegano da Ristretti Orizzonti, una delle associazioni che ha fondato il Forum - per sollecitare anche gli altri candidati a farsi vivi".

Con la sola eccezione di Roberto Formigoni, hanno risposto tutti i candidati lombardi. "Se sarò eletto - promette Filippo Penati - la questione della condizione carceraria e della garanzia del diritto alla salute per i detenuti sarà tra le priorità del governo regionale, nell'ambito delle politiche sanitarie e sociali". Il candidato del Pd inoltre promette un'azione mirata per il recupero dei detenuti minorenni e la nomina di un Garante regionale per le persone detenute.

"Il mio primo atto della campagna elettorale è stata la visita al carcere di Bergamo", ricorda Savino Pezzotta sottolineando come il tema carcere sia ben presente nelle linee programmatiche della sua candidatura. "È una questione di civiltà a cui sono interessato. Sempre disponibile ad accogliere e portare avanti suggerimenti", conclude.

"Mi adopererò affinché vi sia un'adeguata rete di servizi sanitari e sociosanitari in ogni stabilimento penitenziario", scrive Vittorio Agnoletto che promette particolare attenzione e risorse "per il recupero sociale dei minori detenuti e per il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari".

"Uno dei pilastri del mio programma continua ad essere proprio la salute, considerata un diritto di tutti i cittadini", scrive Renata Polverini. La Regione è tenuta ad impegnarsi affinché ci sia un adeguato inserimento di chi si trova in carcere e un effettivo ed efficiente recupero dei detenuti minorenni. Sarà una mia priorità inserire questi temi nel riordino sanitario laziale".

Il presidente uscente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, sottolinea invece il lavoro svolto in questi anni: l'approvazione da parte della Giunta (marzo 2009) del provvedimento che fornisce alle Aziende sanitarie le indicazioni per organizzare le funzioni sanitarie all'interno degli istituti di pena; l'istituzione di un Osservatorio regionale permanente per il monitoraggio e gli investimenti fatti per garantire adeguata assistenza sanitaria nell'Opg di Reggio Emilia.